



# LABORATORIANDO

N°1

14 -febbraio 2010



**“A cura dei ragazzi del Laboratorio”  
Oratorio della Parrocchia  
SS. Pietro e Paolo di Grimaldi**



## Lab -oratoriando News

In quasi otto anni di ministero sacerdotale svolto in mezzo a voi, qui a Grimaldi, strada ne abbiamo fatta... dando soprattutto importanza ai fanciulli con uno spazio tutto loro, nasceva l'oratorio che privilegiava la dimensione ludica per le prime relazioni sociali. I bambini dai cinque agli otto anni, mediante il gioco imparavano a stare insieme e a fare la loro prima esperienza di gruppo, di Chiesa e di fede. Oggi questa esperienza di oratorio animata dal gruppo giovani è rafforzata dal laboratorio promossa e voluta da Rosetta Valente, Rosetta Bruno Bossio ed Enza Stilla e sta già portando i primi frutti attraverso uno spazio in cui i fanciulli esprimono e comunicano il loro mondo. Dare voce ai bambini, significa investire sul futuro e quando questa voce diviene "parola scritta" si fa memoria, storia di vita di una comunità parrocchiale che non ha l'ansia della comunicazione veloce, ma utilizza ancora la carta stampata per esprimere una certezza: i ragazzi ci sono in questo nostro mondo divenuto globale e non in forma passiva, ma come soggetti, attori e protagonisti del quotidiano della nostra comunità. Impareremo così i loro nomi e dalla loro forma di esprimersi e comunicare potremo conoscere anche qualcosa della loro "personalità" e insieme a loro avremo una visione più ampia della nostra parrocchia e della nostra Grimaldi. Un ringraziamento va ad Antonella Malito che accompagnerà i ragazzi nella loro prima esperienza "giornalistica" e a Pasquale Potestio che ne curerà redazione e veste grafica. A tutti voi Buon carnevale e soprattutto un Buon inizio di Quaresima.

*Don Alfonso Vulcano vostro parroco*



## Inizia la nostra avventura...

Eccoci qua, pronti ad iniziare una nuova avventura che ci vede artefici e protagonisti di questo giornalino, che, di volta in volta, accoglierà i nostri pensieri, i nostri messaggi, le nostre riflessioni, ma anche disegni, poesie e quant'altro scaturirà dalla nostra voglia di raccontare e di raccontarci.

Si tratta di un progetto nuovo e stimolante, che ha già suscitato la nostra curiosità e la nostra voglia di fare. Naturalmente, per noi, è un'esperienza assolutamente nuova, che ci coglie "impreparati", ma, allo stesso tempo, desiderosi di imparare, per riuscire, nel tempo, ad esprimere, in maniera semplice ma esauriente, i nostri piccoli e grandi pensieri.

Nel farlo saremo coadiuvati da alcune persone che ci accompagneranno in questo interessante percorso: don Alfonso, che ha fortemente sostenuto e promosso l'iniziativa di dar vita ad un giornalino realizzato da noi bambini; Antonietta Malito, che ci segue da vicino, dandoci consigli e suggerimenti; Pasquale Potestio, che ne cura l'impaginazione.

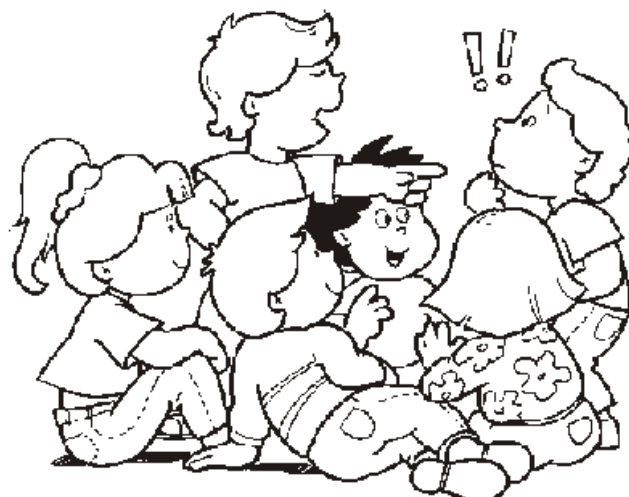
Il giornalino viene realizzato nelle ore di laboratorio e ci offre l'opportunità di confrontarci, lavorando in gruppo, e di esporre il nostro punto di vista su svariati argomenti. Rappresenta, dunque, per noi un'occasione di crescita, che ci coinvolge e ci sprona al ragionamento e al dialogo.

Abbiamo deciso di dedicare questo primo numero al Carnevale, una festa scanzonata, colorata e divertente, che a noi bambini piace tanto, perché ci riempie di allegria e buonumore; ma leggendo queste pagine troverete anche un ampio spazio dedicato al concorso "Una lettera a Gesù Bambino", che ci ha visti protagonisti per un giorno, insieme alle foto dei vincitori e ad altre che ci ritraggono impegnati nelle attività di laboratorio.

Quindi, buona lettura a tutti e alla prossima!



# NOI INSIEME





### Tra l'oratorio e il laboratorio

“Ora et labora” diceva San Benedetto, un vecchio adagio che ci invita ad unire la preghiera al lavoro, proprio come facevano un tempo i monaci nello svolgere le loro mansioni all'interno dei monasteri. Questa massima è stata seguita alla lettera dai bambini grimaldesi che, settimanalmente, si ritrovano presso i saloni della Parrocchia (ex Istituto delle suore) per dedicare parte del loro tempo libero all'oratorio e ad una serie di attività di laboratorio.

I bambini partecipano numerosi e con entusiasmo ai vari appuntamenti che si succedono ormai da qualche mese. Seguiti costantemente dalle signore: Rosetta Potestio, Enza Stilla e Rosetta Bruno Bossio, e dall'assistente Antonio Potestio, i piccoli grimaldesi, nelle ore dedicate alle attività di laboratorio, danno libero sfogo alla fantasia, e con l'impiego di materiali semplici ed economici, realizzano disegni e piccoli manufatti, alcuni dei quali da vendere, com'è accaduto a Natale, e ricavarne il necessario all'acquisto di nuovi materiali da utilizzare per portare avanti il progetto educativo.

«Il nostro intento – spiega la signora Potestio – è stato fin dall'inizio, quello di riunire i bambini, di accostarli alla preghiera ma anche di intratterli in attività capaci di stimolare la loro creatività, attraverso il laboratorio e non solo. Devo ammettere, con piacere, che ci stiamo riuscendo bene».

Dal canto loro, i piccoli sono contenti d'essere i destinatari di questa apprezzabile iniziativa e lo manifestano con la loro costante partecipazione a tutti gli appuntamenti e con il loro coinvolgimento nelle varie attività promosse.

Così, divisi tra l'oratorio e il laboratorio, uniscono la preghiera al lavoro di gruppo, vivendo, al contempo, momenti di silenzio e riflessione, momenti che stimolano l'inventiva e l'ingegno, ma anche momenti ludici, di allegria e divertimento.

Se il progetto avviato dalla Parrocchia sta già raccogliendo i suoi frutti, il merito va certamente riconosciuto a don Alfonso Vulcano, ai volontari che, con pazienza e dedizione, seguono i bambini, ed ai genitori, che sostengono i loro figli e li accompagnano in questo percorso di crescita.

A. M.



# Fai da te... con i disegni da colorare!



La letterina scritta da Carmen Iodice, vincitrice del concorso "Una lettera a Gesù Bambino"

*Caro Gesù Bambino,  
mi chiamo Carmen e sono una bambina di 7 anni.  
Di domenica vado sempre in chiesa per pregare e  
il sabato pomeriggio vado a fare le prove del coro  
per poter cantare davanti al tuo altare.  
Anche quest'anno sono arrivate le vacanze di  
Natale; le case sono piene di addobbi: presepi e  
tanti regali sotto l'albero.  
Lo so che Babbo Natale non ha la sciatica, come  
dicono i miei genitori, ma viene con la slitta e  
dentro vi porta tanti giocattoli. Io non chiedo un  
giocattolo, chiedo pace in tutto il mondo.  
Vorrei che Tu mi donassi parole di gioia, pace e  
armonia. Vorrei anche un po' di caramelle da  
donare ai miei amici, perché forse le meritano più  
di me. Portami anche una bella sciarpa lunga,  
per proteggermi dal freddo. Ti chiedo, infine, di  
fare stare bene mamma, papà, Maria e Giuseppe  
e tutte le persone povere del mondo.  
Ricordati di tutti i bambini e non far mancare  
loro una famiglia, ma falli crescere con tutto  
l'amore che meritano.  
Grazie Gesù,  
Carmen.*





## Il carnevale

**febbraio è un mese niente male si ride e si festeggia il Carnevale**

..sono tornate le mascherine, per divertire bambini e bambine, con coriandoli e stelle filanti, con dolci, frittelle, con le ciambelle, con lazzi, frizzi e scherzi pazzi, con danze allegre e canti per divertire un pò tutti quanti!!!!

### Il Carnevale nel mondo

Il Carnevale è un periodo di tempo che precede la Quaresima, caratterizzato da feste, divertimento e balli in maschera.

In Italia sono da segnalare il Carnevale di Viareggio, con le sfilate di carri allegorici di cartapesta, quello di Ivrea, dove i giovani si combattono a colpi di arance, quello di Venezia, il più scenografico d'Europa.

Origini più recenti ha il Carnevale in America Latina, dove si è rapidamente affermato.

Alle tradizioni di origine europea si sono sovrapposte, in Brasile e nelle isole dei Caraibi, quelle di origine africana.

Il Carnevale sudamericano è impostato sulla musica e sulla danza, si svolge per giornate intere nelle strade, il più famoso è quello di Rio de Janeiro.

Marco Potestio



### Indovinello

Sono una maschera dotta e sapiente:  
chiacchiero molto, concludo niente!

Son di Bologna un gran dottore,  
mi sottopongono ogni malore,  
ed io con l'abile mia parlantina  
sputo sentenze di medicina.

Curo il malato col "latironum"

... per omnia saecula saeculorum!

(Dottor Balanzone)





## I nostri desideri in “Una lettera a Gesù Bambino”

La Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo e il Gruppo di preghiera “Madonna dello Scoglio” hanno organizzato la seconda edizione del concorso “Una lettera a Gesù Bambino”, indirizzata a tutti gli alunni della scuola primaria del plesso scolastico di Grimaldi, che hanno potuto parteciparvi singolarmente o a gruppi di due - tre persone. La premiazione è avvenuta sabato 16 gennaio nella chiesa di Sant'Antonio di Padova.

A Gesù Bambino, destinatario delle epistole, i bambini hanno rivolto speranze, sogni, ansie e preghiere. La partecipazione al concorso è stata gratuita, le composizioni, tutte scritte a mano come richiesto dal regolamento, sono state consegnate al responsabile del Gruppo di preghiera, Pasquale Pagnotta.

Una commissione giudicatrice, presieduta dal parroco don Alfonso Vulcano e formata da: Cettina Filice (catechista), Maria Fiorito (insegnante), Antonietta Malito (giornalista), Carmelina Perri (insegnante e componente del Gruppo di preghiera “Madonna dello Scoglio”), ha decretato i primi cinque classificati. Tutti gli altri concorrenti hanno ricevuto un attestato di partecipazione.

Sono stati 60 in tutto i bambini grimaldesi che hanno scritto la letterina a Gesù Bambino per chiedere di realizzare un desiderio importante per loro e per il mondo intero.

Col punteggio di 8.5, Carmen Iodice, seconda elementare, si è aggiudicata il primo premio, ricevuto dalle mani del parroco don Alfonso Vulcano; al secondo posto, con un ex aequo, col voto di 8.45, si sono classificate contemporaneamente Maria Turco e Maria Teresa Iacino, entrambe della classe quarta, premiate dal sindaco Giovanni Notarianne; terzo classificato, con il punteggio di 8.3, è risultato il gruppo formato da: Renata Vetere, Rosy Stella Pucci Daniele e Amalia Aquino, della quinta elementare, che hanno ricevuto il premio dal presidente della Comunità Montana del Savuto Giovanni De Rose; col punteggio di 8.2, si è classificata al quarto posto Marilena Saccomanno, classe terza, premiata da Marina Cavaliere, rappresentante delle maestre; infine, il quinto posto è stato conquistato dal trio composto da: Paolo Fuoco, Matteo Caputo e Vincenzo Spadaro, classe quinta, premiati da Patrizia Bifano, rappresentante delle catechiste.

Presentato da Carmela Lepore, questo secondo appuntamento col concorso “Una lettera a Gesù Bambino” è terminato nel chiostro dell'ex convento, dove la Befana ha consegnato dei doni a tutti i bambini che, insieme ai genitori, si sono intrattenuti al piccolo buffet allestito per l'occasione e al nutella party.

A. M.

